	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 1 di 36

COMUNE DI FROSINONE


TEATRO VITTORIA

PIANO DI EMERGENZA

ED

EVACUAZIONE

*Documento elaborato ai sensi degli articoli 15, 43 e 46
del D.Lgs. n. 81/08, come modificato dal D.Lgs n. 106/09
e dei D.M. 01-02-03 settembre 2021*

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 2 di 36

1 OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (PEE)

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, agli articoli 15, 43 e 46, e dei D.M. 01-02-03 settembre 2021 in tutti i luoghi di lavoro deve essere predisposto e tenuto aggiornato un Piano di Emergenza ed Evacuazione, che deve contenere nei dettagli:


1. **Le azioni che i fruitori devono mettere in atto in caso di incendio.**
2. **Le procedure per l'evacuazione dal luogo di spettacolo che devono essere attuate dai fruitori e dal personale tecnico e dello spettacolo presenti.**
3. **Le disposizioni per chiedere l'intervento dei VV.F. e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.**
4. **Le specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti.**

Per le ragioni sopra esposte ogni utente dell'attività è tenuto, durante gli eventi di spettacolo programmati, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

1.1 CRITERI ADOTTATI

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) del "TEATRO VITTORIA" sono:

- **le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;**
- **il sistema di rivelazione e di allarme incendio;**
- **il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;**
- **il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del Piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);**
- **il livello di informazione e di formazione fornito.**

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 3 di 36

2

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza o degli addetti alla Pubblica Sicurezza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

2.1 AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (PEE)

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) andrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute nell'edificio sia per quanto attiene all'edificio stesso ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta;
- di nuove informazioni che si rendono disponibili;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- dell'esperienza acquisita;
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

In definitiva, i passi da seguire per la gestione ed il mantenimento del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE), possono essere riassunti e schematizzati come di seguito (*NFPA 1620 Recommended Practice for Pre-Incident Planning*):

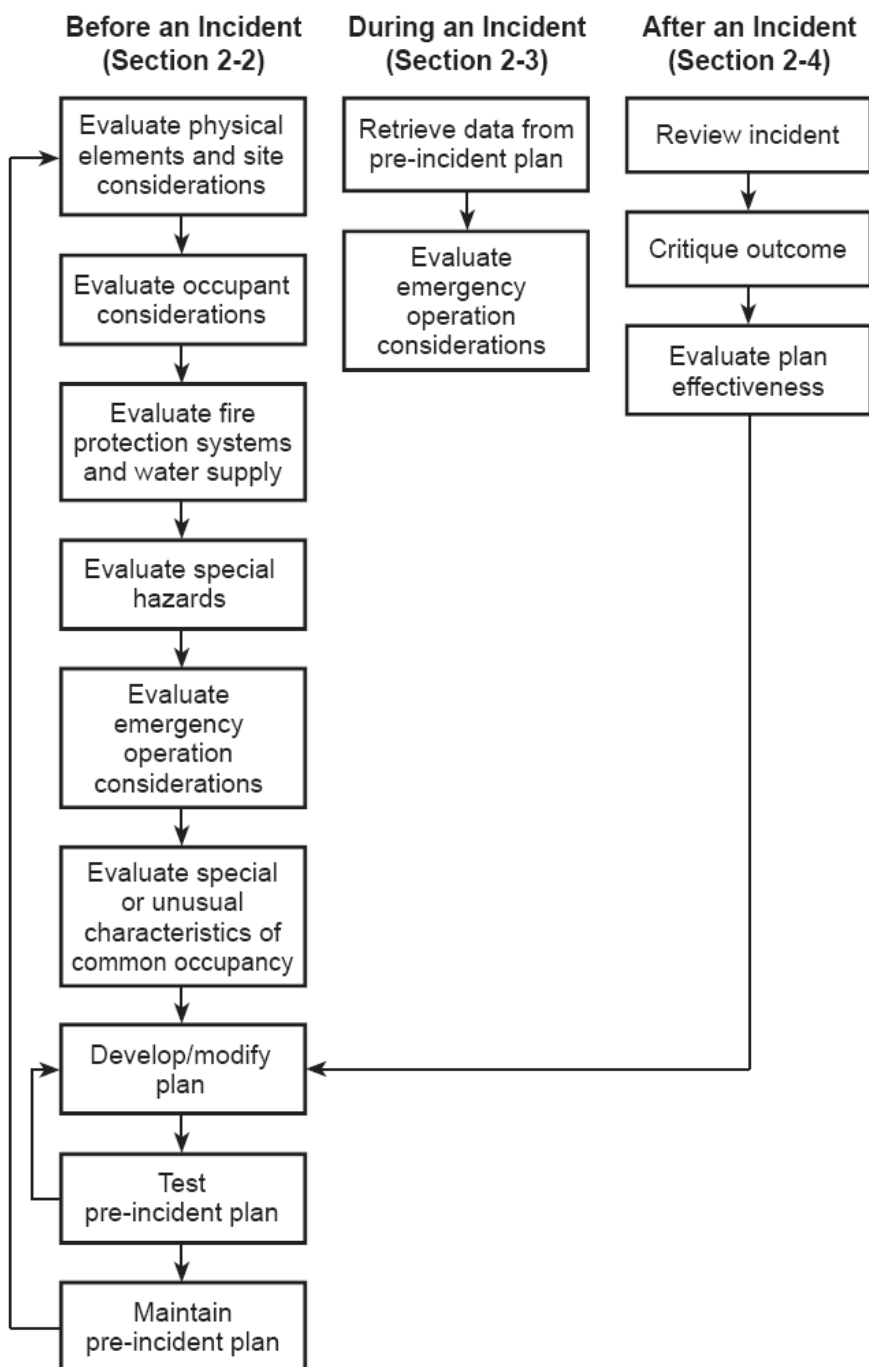



**PIANO DI EMERGENZA
ED EVACUAZIONE**

P.E.E.

**Rev. 01
del 02.02.2024**

Pagina 4 di 36



	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 5 di 36

Prima dell'incidente:


- Valutare le condizioni dei luoghi e degli scenari dell'incendio;
- Valutare le condizioni fisiche delle persone coinvolte;
- Valutare i presidi antincendio a disposizione;
- Valutare rischi particolari;
- Valutare le necessarie procedure operative di emergenza;
- Valutare eventuali discostamenti dagli standards operativi;
- Sviluppare/modificare il PEE;
- Effettuare prove di efficacia del PEE;
- Mantenere l'efficacia del PEE.

Durante l'incidente:

- Raccogliere dati dal PEE;
- Valutare le procedure adottate sul caso specifico.

Dopo l'incidente:

- Analizzare l'incidente;
- Raccogliere le osservazioni critiche sul PEE;
- Valutare il grado di efficienza del PEE.

	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 6 di 36

3 ORGANIGRAMMA

3.1 DATI GENERALI

DENOMINAZIONE	TEATRO VITTORIA
SEDE	Via Amendola 1 - 03100 FROSINONE
CODICE FISCALE PARTITA IVA	
SETTORE DI ATTIVITÀ	SPETTACOLO
LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	
MEDICO COMPETENTE	

	<i>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</i>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 7 di 36



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

P.E.E.

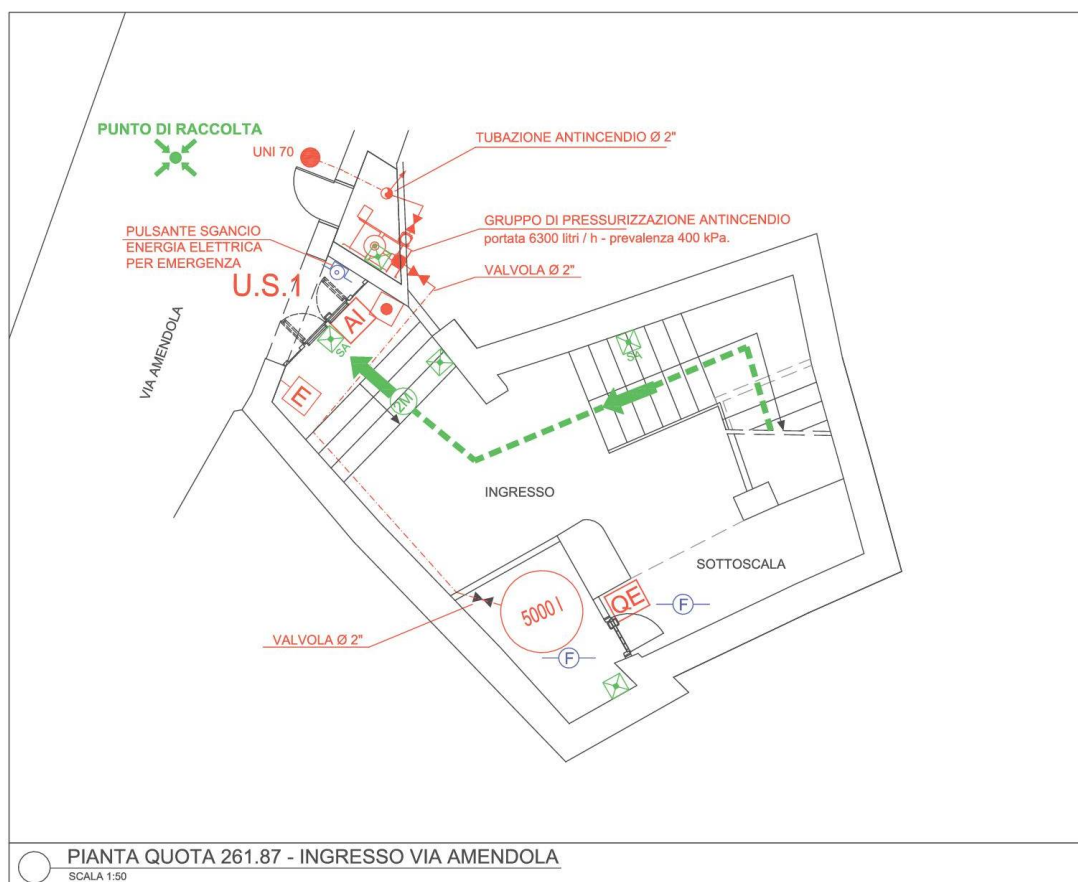
Rev. 01

del 02.02.2024

Pagina 8 di 36

3.2 PLANIMETRIE

PIANO TERRA INGRESSO





PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

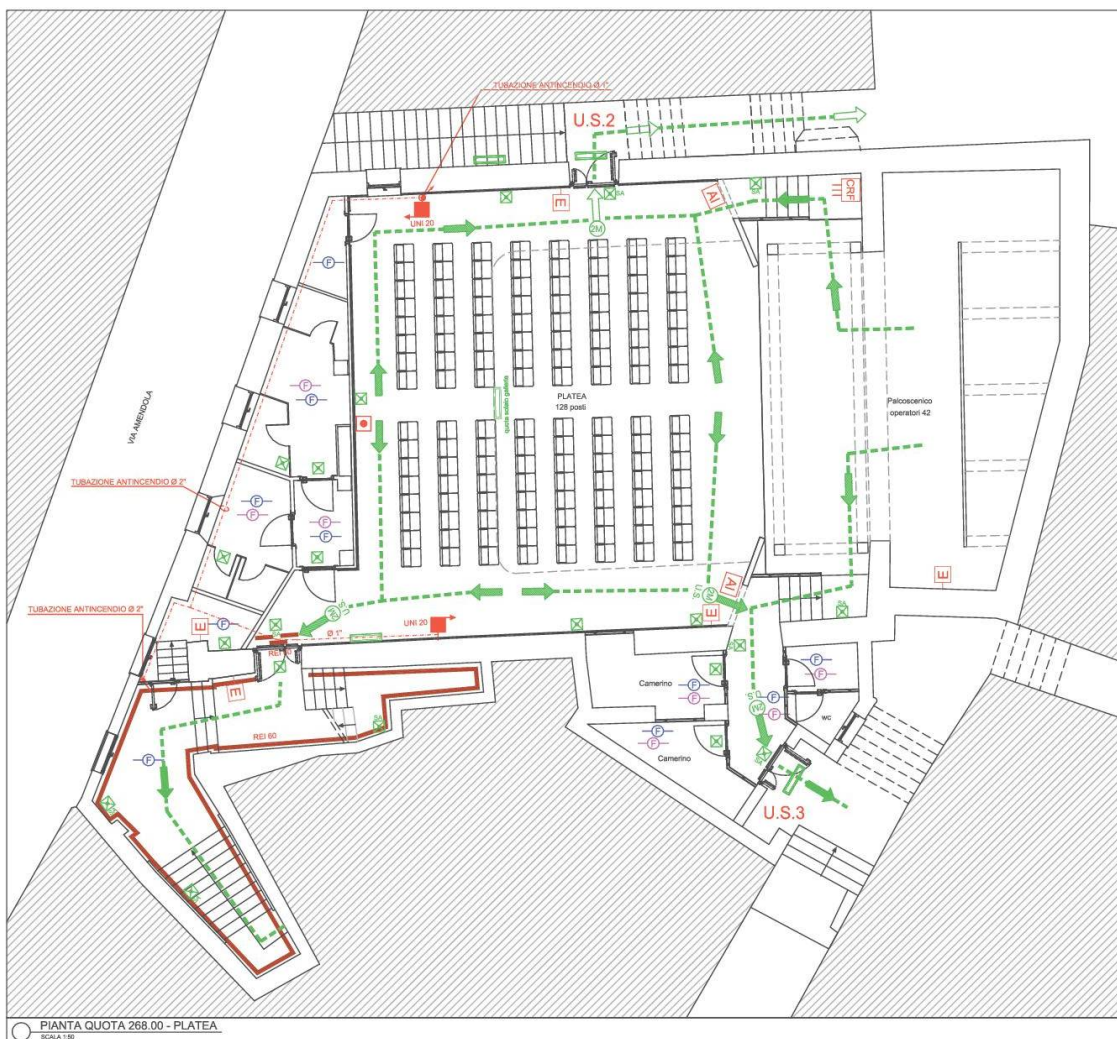
P.E.E.

Rev. 01

del 02.02.2024

Pagina 9 di 36

PIANO PLATEA





PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

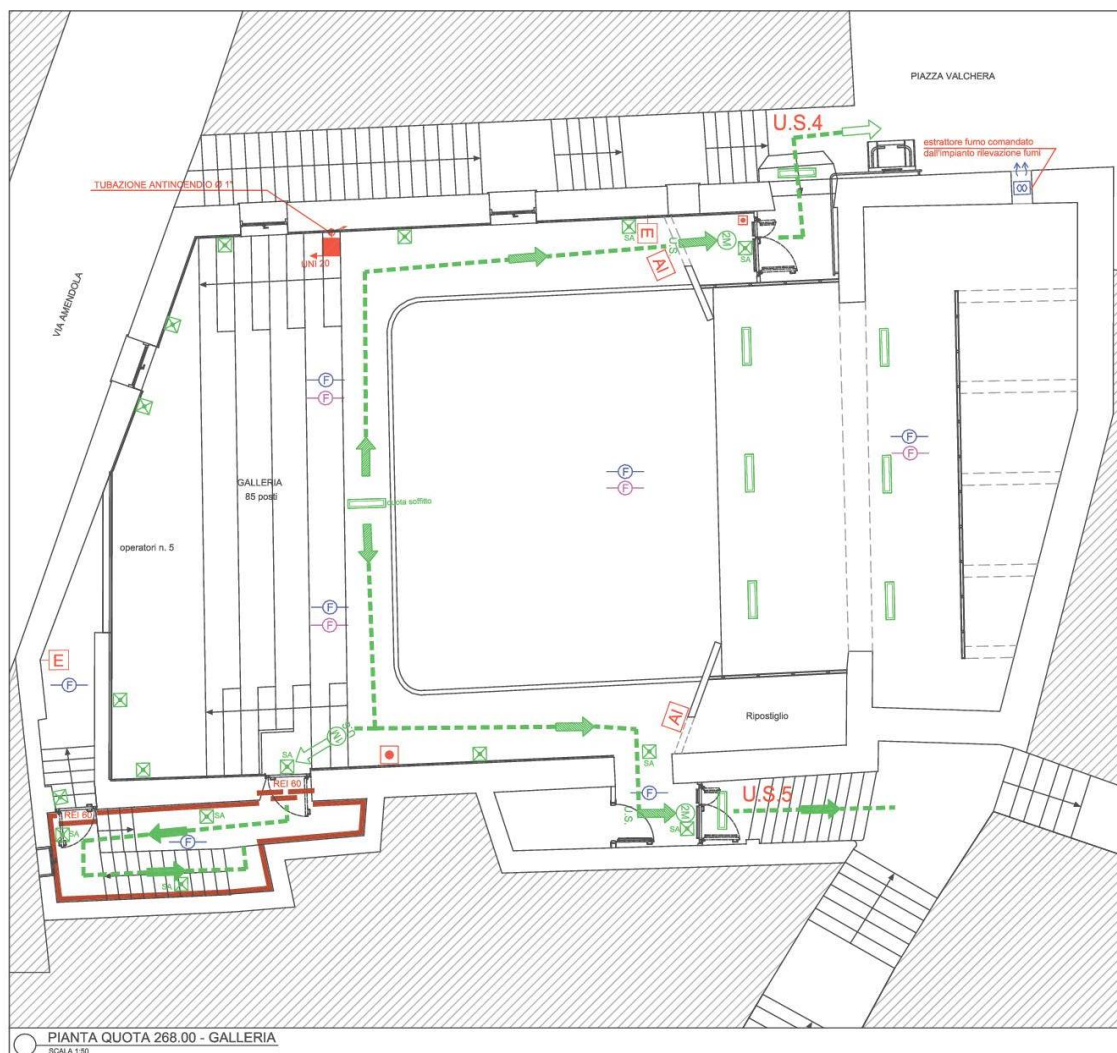
P.E.E.


Rev. 01

del 02.02.2024

Pagina 10 di 36

PIANO GALLERIA



	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 11 di 36

3.3 IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E DI ALLARME


La possibilità di comunicare tra le persone nel teatro è assicurata essendo gli ambienti platea, galleria e palcoscenico “a vista”.

La segnalazione dello stato di emergenza può avvenire:

- mediante azionamento manuale di uno dei pulsanti posti ai piani lungo le vie di fuga;
- tramite attivazione automatica del sistema di allarme a seguito dell'individuazione di un possibile incendio in atto da parte dei rivelatori di fumo posti negli ambienti , nei locali tecnici e nei corridoi.

In questo caso presso il display della centralina di controllo collocata di fianco al palcoscenico si attiva un segnale acustico localizzato di pre-allarme, per la durata di 60 secondi minuti, cosa che permetterebbe agli addetti alla gestione delle emergenze di verificare l'effettiva esistenza dell'incendio nel luogo del presunto sinistro. Scaduto il tempo di pre-allarme, si attiverebbe automaticamente l'allarme generale in tutto il teatro sotto forma di allarme acustico

L'attivazione dell'allarme provocare l'attivazione dell'allarme ottico/acustico, l'attivazione del ventilatore estrazione fumi palcoscenico e l'apertura delle finestra a vasistas platea e galleria.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 12 di 36

4 I RUOLI E I COMPITI SPECIFICI DEL PERSONALE


4.1 IL RUOLO ATTIVO DEL PERSONALE NELLA PREVENZIONE

Il primo criterio che deve guidare un datore di lavoro nella scelta delle misure da predisporre e delle procedure da definire è quello della prevenzione.

Infatti l'attenzione alle problematiche d'intervento nell'emergenza antincendio non potrà mai considerarsi veramente adeguata senza il contributo di un'efficace azione finalizzata ad eliminare (o, laddove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo) i rischi d'insorgenza di un incendio. Tale azione viene attuata da una parte attraverso un'attenta individuazione e valutazione dei rischi (da rendere minimi con adeguati interventi) presenti in tutti gli ambienti, dall'altra attraverso il coinvolgimento diretto e coordinato del personale interessato, a cui vengono assegnati specifici incarichi e per i quali viene predisposto un piano di formazione sui rischi legati ai fenomeni combustivi e sui comportamenti da assumere per prevenirli.

Un ruolo fondamentale nell'ambito di questo sistema di prevenzione lo assumono alcune figure designate. Prima fra tutte quella del **Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione**; è lui infatti che collabora alla valutazione dei rischi d'incendio presenti nell'attività, dispone i controlli e stabilisce le procedure da attuare nelle diverse attività svolte.

Non meno importante è poi la definizione della **squadra per la gestione delle emergenze**, composta da personale che riceve una specifica formazione in materia di antincendio e primo soccorso. Tale squadra prevede diversi ruoli: innanzitutto il **responsabile della squadra**, colui cioè che deve coordinare l'azione degli altri componenti, definire le strategie d'intervento e riferire al Responsabile del Serv. prev. e prot. degli esiti delle azioni intraprese; poi a seguire gli altri componenti della squadra, **gli addetti alla prevenzione incendi, alla lotta antincendio, all'evacuazione ed al primo soccorso** (incaricati dei controlli periodici, dell'intervento nel luogo dove si è manifestato l'incendio, della gestione di un rapido e ordinato deflusso dall'edificio in caso di grave emergenza e del primo soccorso alle persone infortunate), **gli addetti all'assistenza dei disabili** (persone che in caso di emergenza, laddove in teatro siano alloggiati clienti con handicap, devono raggiungere la stanza o il luogo dove è presente il cliente e condurlo attraverso uno dei percorsi d'esodo stabiliti in un luogo sicuro esterno o quanto meno in un luogo sicuro statico prefissato, in

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 13 di 36

attesa dei soccorsi), e gli **addetti agli impianti** (che in caso di emergenza intervengono sui circuiti degli impianti per interrompere la fornitura di acqua, corrente elettrica, gas, aria di ventilazione meccanica, ecc..). È bene sottolineare che un lavoratore potrà rivestire più ruoli all'interno della squadra, anche se la distribuzione degli incarichi non è definibile a priori, ma deve essere sempre rapportata alla specifica realtà dell'azienda.

Un'importante azione di prevenzione è svolta infine dal **portiere** (o in generale da un **addetto al personale**), a cui è affidato il compito di compilare ed aggiornare quotidianamente una lista delle persone presenti nello stabile (siano essi dipendenti, lavoratori occasionali, clienti od ospiti). Copia di questo elenco deve essere sempre presente in portineria, affinché possa essere utilizzata per un eventuale appello da eseguire al completamento delle operazioni di evacuazione, una volta che tutte le persone nell'Hotel si siano messe in salvo recandosi nel punto di raccolta prestabilito.


4.2 LA SQUADRA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RUOLO	NOMINATIVO	NUMERO TELEFONO
Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze		

4.3 ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

In una squadra per la gestione delle emergenze, il numero dei componenti viene determinato in funzione dei seguenti parametri:

- grado di rischio;
- ampiezza delle aree da proteggere

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 14 di 36

- dislocazione;
- apparecchiature di rilevamento e di allarme installate;
- organizzazione e tecnologia del ciclo lavorativo;
- tempo di intervento eventuale dei Vigili del Fuoco.


La squadra deve essere composta da personale, fisicamente idoneo e ben addestrato, in numero sufficiente a coprire tutte le mansioni previste, durante lo svolgimento degli eventi.

Come già sottolineato precedentemente, COMPITO PRIMARIO DI CIASCUN COMPONENTE LA SQUADRA ANTINCENDIO E' QUELLO DELLA PREVENZIONE.

Prevenire significa applicare tutte le disposizioni utili per evitare che si verifichino le condizioni necessarie per l'inizio di un incendio o emergenze di qualsiasi natura.

Pertanto ciascun componente della squadra per la lotta agli incendi dovrà:

- Avere una buona conoscenza dei locali e degli specifici rischi connessi con l'attività svolta.
- Conoscere tutte le "Procedure di sicurezza".
- Rimarcare le inadempienze alle stesse.
- Evitare sempre di commettere imprudenze, negligenze o di essere testimone passivo di imprudenze o negligenze che commettano gli altri come ad es. la non osservanza dei segnali di pericolo e/o di divieto, l'ingombro con materiali depositati lungo le vie di fuga e delle uscite di emergenza, o l'intralcio delle operazioni di intervento dei mezzi di soccorso, l'utilizzo di fiamme libere presso materiali combustibili, l'accumulo anormale di materiale combustibile o l'installazione di collegamenti volanti (elettrici o di altro tipo).
- Conoscere i mezzi e gli strumenti di soccorso e di recupero.

	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 15 di 36


4.4 CONTROLLI PERIODICI

Squadra gestione delle emergenze

CONTROLLI	PERIODICITÀ
Efficienza sistema interno di comunicazione	giornaliera
Fruibilità dei percorsi d'esodo (assenza di ostacoli)	
Verifica estintori: <ul style="list-style-type: none"> - presenza - accessibilità - istruzioni d'uso ben visibili - sigillo di sicurezza non manomesso - corretta pressione (vd. Manometro per estintori a polvere) - cartellino di controllo periodico in sede e compilato - mancanza di segni evidenti di deterioramento 	mensile
Verifica NASPI: <ul style="list-style-type: none"> - rubinetti presenti e non manomessi - lance presenti e non manomesse - manichette presenti e non manomesse - vetri presenti e sani - cartello indicatore presente - cartellino di manutenzione in sede e compilato 	
Verifica funzionamento sistemi di allarme antincendio	
Verifica funzionamento rivelatori di fumo o calore	

Ditte specializzate

CONTROLLI	PERIODICITÀ
Estintori portatili	semestrale
Idranti	


	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 16 di 36

Illuminazione e segnaletica luminosa d'emergenza Impianto automatico di rivelazione fumi (o calore) e di allarme	
---	--

4.5 OBBLIGHI E DOVERI

I componenti la squadra dovranno svolgere le seguenti attività:

- Partecipare agli addestramenti ufficiali programmati.
- Svolgere le incombenze assegnate dal Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, di competenza della squadra come l'ispezione e controllo periodico dei mezzi antincendio; la collaborazione nell'addestramento del personale all'uso degli estintori; tenere bene ordinato e pronto all'uso il materiale antincendio in dotazione alla squadra; svolgere bene tutte quelle funzioni ritenute di contingente necessità dal Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi; radunarsi in caso di allarme al **posto di raduno** della squadra (**di fronte all'ingresso**) per Iniziare l'intervento contro il fuoco o altro pericolo contingente con i mezzi in dotazione.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 17 di 36

5 PROCEDURA GENERALE PER LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

5.1 INTRODUZIONE

L'evacuazione dell'edificio deve essere sempre effettuata in caso di incendio, fuga gas o sostanze pericolose, scoppio/crollo di impianti e/o strutture interne.

In altri accadimenti può risultare conveniente invece che i fruitori restino preferibilmente all'interno dei locali occupati, in particolare in caso di alluvione, tromba d'aria, scoppio/crollo di edifici dall'esterno.

Gli incaricati al coordinamento all'emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, la evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela dell'integrità fisica dei presenti.

5.2 MODALITÀ DI INTERVENTO: 1^a FASE


SEGNALAZIONE DI PERICOLO

I soggetti principali di questa fase sono:

a. Addetto al palcoscenico – responsabile della squadra di emergenza

Questi, al manifestarsi del segnale di pre-allarme, invia 2 addetti della squadra di emergenza sul luogo indicato dalla centralina; poi, se la presenza dell'incendio viene confermata, telefona ai VVF (115) comunicando l'emergenza in atto specificando:

- *la via ed il numero del Teatro;*
- *il piano e la zona interessata;*
- *la sostanza che sta bruciando;*

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 18 di 36

- *l'eventuale presenza di persone infortunate;*
- *le proprie generalità;*

Subito dopo si adopera per indirizzare i presenti sul palcoscenico verso le vie di esodo.

b. Gli addetti della squadra di emergenza

Il loro compito consiste nel verificare in brevissimo tempo dal principio del segnale di allarme l'esistenza e la consistenza del focolaio.

Una volta svolto il sopralluogo, devono rapidamente comunicare gli esiti della verifica all'addetto al palcoscenico; se necessario, possono effettuare l'azione di primo intervento sul focolaio rispettando le più elementari norme di sicurezza, in particolare in merito alla presenza di impianti elettrici (ad es. è fondamentale la chiusura dell'interruttore generale sul quadro elettrico di piano se si usano gli idranti).

c. Personale in servizio uscita sicurezza platea lato scalinata esterna

Una volta scattato il pre-allarme, l'addetto specificatamente designato si posiziona nelle immediate vicinanze dell'uscita di sicurezza platea lato scalinata esterna per indirizzare il flusso di evacuazione verso la scalinata in salita verso piazza Valchera.

5.3 MODALITÀ DI INTERVENTO: 2^a FASE

In questa seconda fase, occorrerà prendere in considerazione due differenti ipotesi:


A - CESSATO PERICOLO

B - EVACUAZIONE

Ipotesi A- CESSATO PERICOLO

Squadra gestione dell'emergenza

I due addetti all'emergenza che si recano sul posto dove si presume sia in atto l'incendio, una volta accertatisi dell'infondatezza dell'allarme o dopo aver rapidamente spento il focolaio, comunica all'addetto al palcoscenico il cessato pericolo per il reset della centrale antincendio.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 19 di 36

A conclusione di ciò, il responsabile della squadra redige una relazione sull'accaduto, riportando i dati relativi all'evento (data, ora, luogo, causa, rimedio, ecc ...).

Ipotesi B -EVACUAZIONE

Se l'incendio risulta indomabile, devono essere messe in atto diverse procedure da parte dei soggetti coinvolti:

a. Squadra emergenza

Valutata la gravità dell'evento, un addetto della squadra comunica all'addetto al palcoscenico lo stato di emergenza grave in atto.

L'azione principale della squadra in questa fase sarà suddivisa nello svolgimento di diverse mansioni:


- circoscrivere l'incendio per evitarne la propagazione;
- far interrompere le adduzioni corrente elettrica;
- recarsi in soccorso delle persone disabili;
- favoriscono l'uscita delle persone dal piano di pertinenza;
- Indicare i flussi di evacuazione;

Si raccomanda quindi di non compiere nessun atto che possa pregiudicare la sicurezza. e la salute di sè e di chi poi sarebbe costretto ad intervenire in soccorso.

In questa fase, devono accertarsi che tutte le persone presenti nel piano si siano messe in salvo e si recano quindi verso il punto di raccolta prestabilito (via Amendola di fronte l'ingresso).

b. responsabile della squadra

Una volta accertatosi di essere di fronte ad un fenomeno oramai incontrollabile, avvia le procedure per l'evacuazione dell'edificio attivando il sistema di allarme ottico/acustico, telefona ai VVF (115) comunicando l'emergenza in atto specificando:

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 20 di 36

- *la via ed il numero del Teatro;*
- *il piano e la zona interessata;*
- *la sostanza che sta bruciando;*
- *l'eventuale presenza di persone infortunate;*
- *le proprie generalità;*

c. ingresso

L'addetto all'ingresso sgancia l'impianto elettrico chiudendo l'interruttore generale sul quadro.

Agevola il flusso di evacuazione verso l'esterno e si reca quindi verso il punto di raccolta prestabilito (via Amendola di fronte l'ingresso) portando con sé le planimetrie del Teatro e le chiavi della centrale idrica antincendio in attesa dei VVF.

5.4 MODALITÀ DI AVVISTAMENTO ED AVVERTIMENTO (*persona generica*)

Qualsiasi persona dovesse rilevare un incendio o emergenza per cui non sia possibile un intervento atto a controllare e risolvere tale situazione con le attrezzature subito disponibili deve:


1. azionare il dispositivo di segnalazione allarme (pulsanti ai muri);
2. avvisare immediatamente i componenti della squadra di emergenza, sollecitando una rapida ispezione del luogo dove si presume sia in atto il sinistro precisando esattamente:
 - la natura dell'emergenza;
 - il luogo dell'incendio;
 - il tipo di incendio;
 - l'eventuale presenza di infortunati;
 - il proprio nome e cognome;

In caso di sviluppo di fiamma non domabile con mezzi di pronto intervento, chiunque individui il pericolo deve:

3. avvertire dell'eventuale pericolo le persone presenti nello stesso piano;
4. abbandonare l'area dove è in atto l'incendio e raggiungere decisamente e senza correre il luogo sicuro.

SCENARI

A. INCENDIO O PERICOLO GENERICO ACCERTATO:

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 21 di 36

Una volta accertata l'esistenza di un focolaio o di un evento pericoloso, il **responsabile della squadra di emergenza**:


1. telefona ai Vigili del Fuoco (115) specificando:
 - *la via ed il numero del Teatro ;*
 - *il piano e la zona interessata;*
 - *la sostanza che sta bruciando;*
 - *l'eventuale presenza di persone infortunate ;*
 - *le proprie generalità;*
2. se viene riscontrata la presenza di persone infortunate, telefona al pronto soccorso medico (118) specificando:
 - *la via ed il numero del Teatro ;*
 - *il numero delle persone infortunate;*
 - *la natura degli infortuni;*
 - *le proprie generalità;*

B.1) L'INCENDIO VIENE SPENTO:

1. richiama i Vigili del Fuoco e li informa;
2. redige una relazione sull'accaduto, riportando i dati relativi all'evento (data, ora, luogo, causa, rimedio, ecc ...).

B.2) L'INCENDIO NON PUÒ ESSERE SPENTO:

SI ATTIVA LA PROCEDURA DEL punto 5.3.B

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 22 di 36

5.5 COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA SQUADRA GESTIONE DELLE EMERGENZE


In caso di incendio o pericolo generico è necessario che le azioni di intervento siano coordinate da un'unica persona, che deve prendere le opportune decisioni operative. Il responsabile deve essere sempre presente per tutta la durata dell'evento, in caso di temporanea assenza la direzione della squadra verrà presa dalla persona che è stata designata (vice).

Il **responsabile della squadra d'emergenza** deve sempre essere presente presidiando la centrale antincendio e se riceve la comunicazione dell'evento negativo in atto e le relative informazioni:

1. fornisce agli altri componenti della squadra sintetiche notizie sul fenomeno in atto ed assegna gli incarichi da espletare;
2. fa sospendere lo spettacolo e disporre l'evacuazione ;
3. si reca sul posto dell'incidente;
4. decide il tipo di intervento;
5. dà ordine alla squadra di far evacuare l'edificio;
6. fa interrompere il funzionamento degli impianti di condizionamento e riscaldamento;
7. fa interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
8. si assicura che ai Vigili del Fuoco intervenuti vengano date tutte le indicazioni ed informazioni del caso.

Oltre a guidare la squadra nei momenti in cui si verifica un'emergenza, il responsabile deve svolgere alcuni compiti anche precedentemente all'entrata in servizio per l'evento in programmazione e più precisamente:

- verificare la completezza dell'organico della squadra;
- verificare il livello di addestramento dell'organico;
- organizzare simulazioni relative all'evacuazione di emergenza;
- collaborare con il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 23 di 36

- essere presente alle riunioni periodiche sulla sicurezza.

5.6 COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

A seguito di una segnalazione d'allarme, l'addetto all'emergenza:

1. si reca con un estintore nel luogo da cui proviene la segnalazione d'allarme.

A) FALSO ALLARME:

1. informa **responsabile della squadra d'emergenza**;
2. verifica le cause che hanno determinato la segnalazione di allarme;
3. riferisce al **responsabile della squadra d'emergenza**;

B) TROVA L'INCENDIO:


1. informa **responsabile della squadra d'emergenza**;
2. chiude le porte REI del compartimento;
3. se userà gli impianti idrici, toglie la tensione elettrica al piano;
4. affronta l'incendio con i mezzi a disposizione.

B.1) L'INCENDIO VIENE SPENTO:

1. informa **responsabile della squadra d'emergenza**;
2. verifica le cause che hanno determinato l'insorgenza dell'incendio;
3. riferisce al **responsabile della squadra d'emergenza**;
4. compila una relazione sull'accaduto.

B.2) L'INCENDIO NON VIENE SPENTO:


1. informa **responsabile della squadra d'emergenza**;
2. aiuta gli spettatori ad uscire dal piano, indirizzandoli verso il luogo sicuro immediatamente più vicino ;

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 24 di 36

3. chiude le porte REI dopo il passaggio delle persone;
4. si reca nel punto di raccolta, dove attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
5. compila una relazione sull'accaduto.

5.7 REGOLE GENERALI PER TUTTI I LAVORATORI

- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi lontano dal locale e in luogo sicuro.
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
Se durante l'evacuazione ci si imbatte in persone che non siano state prese in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita.
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO2 o a polvere.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 25 di 36

6 ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME PER BOMBA O PER ATTENTATO TERRORISTICO

Si possono presentare tre casi che possono dare l'allarme di questo tipo:

1. scoperta di un pacco sospetto nei locali del Teatro;
2. chiamata telefonica;
3. chiamata telefonica e ritrovamento di un pacco sospetto.

Procedura generale:

- in tutti i casi bisogna usare lo stesso criterio che viene usato in caso di emergenza incendio per divulgare l'allarme;
- avvisare immediatamente la polizia.

1. Ritrovamento di un pacco sospetto

Chiunque trovi involucri sospetti lungo i corridoi o di una qualsiasi parte del Teatro, deve immediatamente avvisare un membro della squadra d'emergenza.


Il **responsabile della squadra d'emergenza** dovrà stabilire le azioni da intraprendere. in particolare, sarà bene:

- isolare l'involucro sospetto;
- creare perimetro di sicurezza;
- effettuare delle ricerche per trovare il proprietario del pacco.

Prima di chiamare la polizia accertarsi che il pacco sospetto non sia di proprietà di qualche spettatore o personale di scena.

2. Chiamata telefonica

In genere è una chiamata senza alcun riferimento preciso.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 26 di 36


- Allertare immediatamente la squadra di gestione delle emergenze affinché effettui un sopralluogo in tutto l'albergo.
- Usare lo stesso criterio di allarme che si usa per l'emergenza in caso di incendio non controllabile.
- Il **responsabile della squadra d'emergenza** dovrà dirigere le operazioni di ricerca e mantenere i contatti con la polizia in caso di necessità.

3. Chiamata telefonica seguita da ritrovamento di un pacco/involucro sospetto

È sicuramente la situazione più grave.

- Il ritrovamento di un pacco sospetto dopo una telefonata anonima deve essere preso molto seriamente.
- Attivare la procedura di emergenza come se si trattasse di emergenza incendio.
- Chiamare la polizia per gli accertamenti.
- Creare un perimetro di sicurezza; se necessario evacuare il luogo dove è stato trovato il pacco sospetto.
- In nessun caso il pacco deve essere manipolato. Soltanto la polizia darà disposizioni sul comportamento da tenere.

L'ordine di evacuare deve essere dato dal **responsabile della squadra d'emergenza** in accordo con la polizia.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 27 di 36

7 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano viene consegnato:

- al responsabile del Servizio di prevenzione e protezione;
- agli addetti alla squadra per la gestione dell'emergenza;
- all'Ufficio Comunale con copia a disposizione per la consultazione e per l'utilizzo da parte delle strutture esterne di soccorso.

È fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

È fatto obbligo a chi preleva una copia del Piano di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

È fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).

È fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) l'edificio (fornitori, addetti e prestatori di servizi a contratto di appalto o contratto d'opera, di assistenza agli impianti tecnici/tecnologici, di pulizia, etc) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinati commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.


Annualmente saranno effettuate due prove di evacuazione, a seguito della quale il Servizio della prevenzione e protezione introdurrà gli eventuali correttivi alla presente procedura, curando una idonea informativa al personale della Società.

Data documento

Per presa visione

Il Responsabile Amm.ne Comunale


Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 28 di 36

8 ALLEGATI


8.1 INDICAZIONI UTILI PER LA PREVENZIONE INCENDI

- NON EFFETTUARE MAI MODIFICHE DI PROPRIA INIZIATIVA A COMPONENTI DELL'IMPIANTO ELETTRICO; EVITARE COLLEGAMENTI VOLANTI O L'UTILIZZO DI MULTIPLE.
- LASCIARE SGOMBRI PER UN RAGGIO DI ALMENO 60 CENTIMETRI GLI SPAZI CHE CIRCONDANO I QUADRI ELETTRICI E LE LAMPADE DI ILLUMINAZIONE.
- NON ADDOSSARE MATERIALE CARTACEO AGLI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO O DI CONDIZIONAMENTO ED ALLE TUBAZIONI CHE LI ALIMENTANO; LASCIARE SEMPRE SGOMBRI DA QUALSIASI MATERIALE NON PERTINENTE I LOCALI NEI QUALI SONO COLLOCATE TALI ATTREZZATURE.
- NON FUMARE.
- RIPORRE NEGLI APPOSITI ALLOGGIAMENTI LE SOSTANZE INFIAMMABILI SE NON UTILIZZATE.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 29 di 36

8.2 CONSIGLI SULL'USO DEGLI ESTINTORI

- ROMPERE IL SIGILLO E RIMUOVERE IL PERNO DI SICUREZZA (TIRARE L'ANELLO POSTO SULLA MANIGLIA).
- POSIZIONARSI A DISTANZA DI SICUREZZA DALLE FIAMME (2,5 ÷ 3 METRI).
- IMPUGNARE IL TUBO DI EROGAZIONE E PUNTARLO ALLA BASE DELLE FIAMME.
- EROGARE LA SOSTANZA ESTINGUENTE PREMENDO SULLA LEVA SUPERIORE.
- NON ATTRAVERSARE LA FIAMMA CON IL GETTO DELL'ESTINTORE.
- CREARSI UNO SCUDO TERMICO CON UNA PRIMA EROGAZIONE DI SOSTANZA ESTINGUENTE PER POTER AVANZARE IN PROFONDITÀ ED AGGREDIRE IL FUOCO DA VICINO.
- PROSEGUIRE CON UN GETTO CONTINUO; DOPO QUALCHE SECONDO VERIFICARE L'EFFICACIA DELLA PROPRIA AZIONE (ED EVENTUALMENTE RIPETERE L'EROGAZIONE).
- NON USARE INUTILMENTE SOSTANZA ESTINGUENTE.
- NEL CASO DI INCENDIO ALL'APERTO, IN PRESENZA DI VENTO, PORTARSI SOPRA VENTO RISPETTO ALLE FIAMME.
- NON DIRIGERE MAI IL GETTO DELL'ESTINTORE CONTRO LE PERSONE, ANCHE SE AVVOLTE DALLE FIAMME. AWOLGERE L'INFORTUNATO CON COPERTE, DISTENDERLO A TERRA FACENDOLO ROTOLARE, BAGNARLO CON ACQUA E NON FARLO CORRERE PER NON ALIMENTARE L'INCENDIO.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 30 di 36

- ESAMINARE QUALE POTRÀ ESSERE IL PERCORSO DI PROPAGAZIONE PIÙ PROBABILE DELLE FIAMME PER PREVENIRE LA LORO ESTENSIONE.
- NON PROCEDERE SU TERRENO COSPARSO DI SOSTANZE FACILMENTE INFIAMMABILI.
- OPERARE A DISTANZA DI SICUREZZA COMPATIBILMENTE CON IL GETTO DELL'ESTINTORE.

- DURANTE LO SPEGNIMENTO AVANZARE DOVE È STATO ESTINTO IL FUOCO SOLO SE È ASSOLUTAMENTE ESCLUSA LA POSSIBILITÀ DI RIACCENSIONE.


- USARE: POSSIBILMENTE INDUMENTI E MEZZI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE.

- SE SI INTERVIENE IN PIÙ PERSONE FORNITE DI ESTINTORE PER UNO STESSO INCENDIO OPERARE DA POSIZIONI CHE FORMINO AL MASSIMO UN ANGOLO DI 90°.


	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 31 di 36

8.3 COMPORTAMENTI DA ASSUMERE IN CASO DI EVACUAZIONE

- MANTENERE LA CALMA.
- NON APRIRE MAI UNA PORTA CHIUSA SENZA PRIMA TASTARLA. SE È CALDA, CERCARE UN'ALTRA USCITA.
- SE NON ESISTONO ALTRE USCITE, SIGILLARE LE FESSURE E GLI SPIRAGLI ATTORNO ALLA PORTA CON PANNI POSSIBILMENTE UMIDI O CON OGNI INDUMENTO SOTTO MANO E ATTENDERE I SOCCORSI.
- NON PORTARE AL SEGUITO BORSE, OGGETTI O ALTRE COSE INGOMBRANTI.
- PROCEDERE CELERMENTE, MA IN ORDINE DIRIGERSI VERSO L'USCITA COME INDICATO DAL PIANO DI EVACUAZIONE.
- SE GLI AMBIENTI SONO INVASI DAL FUMO, STARE IL PIÙ POSSIBILE CHINATI. FUMO E GAS TOSSICI TENDONO A SALIRE. L'ARIA PIÙ RESPIRABILE È QUELLA PIÙ VICINA AL PAVIMENTO.
- SE POSSIBILE, COPRIRSI BOCCA E NASO CON UN PANNINO UMIDO OD UN FAZZOLETTO PER FACILITARE LA RESPIRAZIONE.
- UTILIZZARE UN INDUMENTO (CAPPOTTI, GIACCHE, PULLOVER, ETC..), PURCHÉ NON SINTETICO, PER COPRIRSI LA TESTA A PROTEZIONE DEI CAPELLI;
- SERVIRSI ESCLUSIVAMENTE DELLE VIE DI SICUREZZA

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 32 di 36


- UNA VOLTA SULLE SCALE PROCEDERE VERSO IL BASSO; MAI SALIRE (COME DETTO FUMI E GAS TOSSICI VANNO VERSO L'ALTO).
- IN CASO DI SCARSA VISIBILITÀ SCENDERE LE SCALE A RITROSO E PIEGATI, AVENDO CURA DI TASTARE CON LA PUNTA DEI PIEDI TUTTI I GRADINI.
- NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO.
- NON INDUGIARE NÈ OSTRUIRE GLI ACCESSI ALLE VIE DI FUGA.

	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 33 di 36

8.4 NUMERI DI EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Ambulanza	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Polizia municipale	
Questura	
Guardia Medica permanente	
Croce Rossa Italiana (ambulanza)	5510
Centro antiveneni	
Guasti ENEL	
Guasti ACEA (idrici)	
Guasti telefonici	182
Comune di Frosinone	
Rimozione auto	
Soccorso ACI	116

Ditte manutenzione impianti:


	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 34 di 36

8.5 REGISTRO DEI CONTROLLI

8.5.1 RIUNIONI DI ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE ED ESERCITAZIONI DI EVACUAZIONE¹

Data	Persona incaricata di curare l'addestramento e coordinare l'esercitazione	Tipo di addestramento / esercitazione	Durata	Personale che vi ha preso parte

È preciso obbligo provvedere affinché in caso di incendio il personale sia in grado di usare correttamente i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento, nonché di azionare il sistema di allarme e di effettuare un'efficace chiamata dei soccorsi. Il personale deve dunque partecipare almeno due volte l'anno a riunioni di addestramento e di allenamento all'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso, nonché ad esercitazioni di evacuazione dell'immobile sulla base del piano di emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 35 di 36

8.5.2 MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINTORI DEGLI INCENDI

8.5.2.1 INVENTARIO DEGLI ESTINTORI

ESTINTORI A POLVERE: N°


ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA: N°

ESTINTORI CON ALTRO ESTINGUENTE (): N°

UBICAZIONE DEGLI ESTINTORI

ISPEZIONI PERIODICHE DEGLI ESTINTORI²

Data	Ispezione effettuata da	Inconvenienti riscontrati	Provvedimenti adottati

	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	P.E.E.
		Rev. 01 del 02.02.2024
		Pagina 36 di 36

8.5.2.2 VERIFICHE SEMESTRALI DEGLI ESTINTORI³

Data	Ispezione effettuata da	Inconvenienti riscontrati	Provvedimenti adottati	Firma del verificatore

² Il Responsabile della sicurezza antincendio controlla che le attrezzature siano installate nelle posizioni previste e libere da ostacoli, non siano danneggiate, siano contrassegnate da apposita segnaletica e siano prontamente utilizzabili.

³ Da parte di ditta specializzata.